



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Allegato alla Delib.G.R. n. 17/4 del 4.4.2017

ALLEGATO A

SCHEDA COMUNE DI OLBIA

EXECUTIVE SUMMARY

ITI “Città Solidale Sostenibile Sicura”





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Scheda Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Olbia

1. AREA DI INTERVENTO

La proposta progettuale prevede un intervento di *rigenerazione urbana*, inteso quale insieme di azioni immateriali e azioni materiali integrate fra loro, all'interno dell'area urbana di Olbia, nell'ambito territoriale denominato "Ansa Sud", all'interno dei **quartieri "Sacra Famiglia" e "Poltu Quadu"**. L'area è caratterizzata da manifestazioni di disagio socio-economico, di degrado urbano e da dati statistici che mostrano, in certi casi, valori penalizzanti rispetto a quelli riferiti all'intera città.

In particolare si evidenziano l'indice di disagio socio economico e di degrado urbano (IDS) pari a 5,5 e il tasso di disoccupazione pari al 20,4%. Entrambi i valori appaiono ancora più elevati se confrontati con i valori riferiti all'intero contesto urbano, rispettivamente pari a 1,7 e 17,7%. Nell'area ITI si registrano 2.359 residenti, pari al 77% dei residenti dei quartieri Poltu Quadu e Sacra Famiglia, con un andamento che registra un incremento nel periodo 2011-2016 del +2,4%. Lo stesso andamento crescente si rileva, nello stesso periodo, anche per l'indice di vecchiaia, con un valore molto più elevato rispetto a quello riferito all'intero ambito urbano (196 rispetto a 107). Il tasso di diplomati/laureati, rispetto alla popolazione con 25 anni e oltre, è 42,8%, rispetto a 50,9%.

Nei quartieri dell'Area risiede il 20% dei beneficiari di contributi e servizi erogati dai Servizi sociali nel 2015-2016 e in essi sono presenti: 2 scuole per l'infanzia, 2 scuole primarie, 1 istituto di istruzione superiore.

Dall'analisi dei dati derivanti dall'ultimo censimento ISTAT 2011, in riferimento ai parametri del disagio sociale (IDS) e del disagio edilizio (IDE), basati su opportuni indicatori (tasso di disoccupazione e di occupazione, di concentrazione giovanile e di scolarizzazione nel primo caso; edifici residenziali dell'area urbana degradata in pessimo e mediocre stato di conservazione e totale degli edifici residenziali dell'area urbana degradata nel secondo caso) emerge che il quartiere presenta valori maggiori all'unità, tali da attribuirne lo status di area degradata secondo i parametri nazionali, nonché più elevati rispetto ai valori comunali di riferimento.

L'analisi a livello urbanistico evidenzia l'isolamento del quartiere dal restante tessuto urbano, dovuto alla mancanza di adeguati collegamenti e alla presenza di grandi infrastrutture viarie che attraversano la città e accentuano la separatezza e la perifericità dell'area in questione. Allo stesso modo, il degrado dell'area si può evincere dall'inadeguatezza della rete stradale interna, da un arredo urbano pressoché assente e da edifici con stato di conservazione mediocre.

L'ambito territoriale dell'ITI comprende anche una porzione marina dell'ansa sud. Si tratta di una superficie lagunare con estesi affioramenti di terre e fisicamente circoscritta nel secolo scorso con manufatti che ne consentivano l'uso produttivo come peschiera ed episodi di fruizione balneare per gli abitanti dei territori circostanti. L'abbandono di questa attività ha fortemente contribuito sia al degrado dello specchio acqueo che a quello della fascia costiera che su di essa si affaccia. Infatti, proprio la crisi delle attività economiche che ruotavano attorno alla pesca e alla peschiera hanno innescato fenomeni di decadenza economica, di abusivismo nella pesca e disagio sociale. Contemporaneamente, anche l'abbandono dei manufatti edilizi a servizio della peschiera, sparsi sulla terraferma e sugli "isolotti", ha comportato l'accumulo di ruderi e



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

immondizie in un contesto potenzialmente rilevante anche dal punto di vista naturalistico.

Ne è derivato che l'area di intervento si trova pressoché racchiusa tra due barriere fortemente condizionanti: da un lato i grandi assi viari e dall'altro la situazione degradata della ex peschiera.

Dall'analisi della struttura demografica e del contesto socio-economico emerge un impoverimento del tessuto economico e scarse possibilità di impiego all'interno del quartiere, con una limitata partecipazione dei residenti alle dinamiche del mercato del lavoro. Tutto ciò, acuendo la situazione di disagio, ha aumentato i fenomeni di devianza e di microcriminalità, esponendo il quartiere a situazioni di degrado crescente. L'area è inoltre carente di servizi, in particolare di quelli sociali per gli anziani che, come visto, rappresentano una quota importante della popolazione residente. Questa situazione ricalca una generale condizione di esclusione riferita a una dimensione multidimensionale di deprivazione e ineguaglianza.

2. RISULTATI DELL'ANALISI DI CONTESTO (ISOLAMENTO, ESCLUSIONE, POVERTÀ)

L'individuazione dei quartieri di Poltu Quadu e Sacra Famiglia, quale area in cui sviluppare il progetto di ITI deriva pertanto dalle caratteristiche proprie di degrado e marginalità del quartiere oggetto dell'intervento.

In sintesi, l'area d'intervento risulta caratterizzata dai seguenti elementi di debolezza:

- marginalizzazione e degrado sociale;
- inadeguatezza dei servizi per gli anziani;
- mancanza di servizi pubblici e privati (negozi, uffici, ecc.);
- isolamento e assenza di una viabilità attrezzata e funzionale;
- interventi edilizi episodici e di scarso valore architettonico;
- obsolescenza edilizia, degrado degli spazi esterni alle abitazioni, edifici inutilizzati;
- degrado ambientale in prossimità del mare;
- aree in stato di abbandono.

Secondo un registro metodologico, la situazione tratteggiata può ricondursi alle seguenti forme di esclusione:

- I. **Esclusione sociale:** individui che hanno un basso accesso ai servizi sociali (salute ed educazione), scarse opportunità di accesso alla partecipazione socio-lavorativa, ai processi decisionali ed alla legittimazione sociale che ne deriva.
- II. **Esclusione culturale,** che si distingue in due forme: marginalizzazione ed esclusione perché si è percepiti come diversi/inferiori.
- III. **Esclusione economica:** gli individui non hanno l'opportunità di essere parte attiva nei sistemi produttivi.
- IV. **Esclusione politica:** mancato godimento dei diritti di cittadinanza, quando non si ha la possibilità di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

accedere direttamente alla partecipazione politica e ai processi che riguardano direttamente gli esclusi.

3. STRATEGIA DI SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATA

Le criticità individuate, e le forme di esclusione ad esse correlate, fanno emergere la necessità di un'azione mirata ed efficace tesa a fornire risposte concrete in termini di riqualificazione urbana e inclusione sociale.

Il Piano Strategico "Olbia Città d'Europa" è stato il punto di partenza per la definizione delle strategie ITI per lo sviluppo sostenibile del territorio urbano nel medio – lungo periodo, nel rispetto del capitale sociale, ambientale ed economico locale. La scelta dei campi di azione si è basata sui fabbisogni e sulle criticità emerse dall'analisi di contesto a cui è seguita la definizione dei risultati attesi, la cui esplicitazione - fin dalle fasi di programmazione - rappresenta una delle principali innovazioni metodologiche per l'uso dei Fondi Strutturali e di investimento europei per la programmazione 2014-20.

L'impianto strategico è rappresentato da quattro campi di azione:

- Rigenerazione dell'area di intervento;
- Servizi per l'inclusione sociale;
- Valorizzazione socio-culturale, artistica, educativa;
- Inclusione attiva: cultura d'impresa – percorsi di sostegno socio-economico – aiuti all'occupazione.

Nello specifico, il campo d'Azione 1. **Rigenerazione dell'area di intervento**, risponde ai fabbisogni/problemi legati al degrado degli edifici esistenti e degli spazi pubblici in stato di abbandono, al degrado della fascia costiera, all'isolamento dei quartieri interessati in termini di accessibilità e isolamento, alla marginalizzazione e al degrado sociale. Tutte le criticità elencate hanno determinato un forte disagio socio-economico dell'intera area. Il miglioramento della qualità della vita è l'obiettivo che lega l'Azione 1 ai singoli interventi.

Il campo d'Azione 2. **Servizi per l'inclusione sociale**, risponde ai fabbisogni/problemi di: marginalizzazione e degrado sociale; legati a una elevata incidenza della popolazione anziana accompagnata dall'aumento della domanda di assistenza e cura; alta incidenza di povertà, esclusione sociale ed esodo giovanile.

La crescita del capitale sociale, della responsabilità civile, dell'innovazione, delle proposte di inclusione sociale, il rafforzamento delle reti sociali, rappresentano gli obiettivi che legano l'Azione 2 ai singoli interventi.

Il campo d'Azione 3. **Valorizzazione socio-culturale, artistica, educativa**, risponde ai fabbisogni/problemi rilevati nell'intera area interessata dall'ITI Olbia, ossia l'assenza di spazi comuni idonei per attività sociale - culturale - artistica, turistica-ricreativa.

La crescita del capitale culturale, la crescita degli spazi di partecipazione alla cittadinanza attiva accompagnati alla crescita di occupabilità e riduzione della povertà, rappresentano gli obiettivi che accompagnano gli interventi programmati nell'Azione 3.

Il campo di Azione 4. **Inclusione attiva: cultura d'impresa – percorsi di sostegno socio-economico – aiuti all'occupazione**, vuole essere la risposta ai problemi/fabbisogni legati allo svantaggio competitivo, al declino socio economico che ha registrato un innalzamento preoccupante dei livelli di abbandono scolastico, di cessazione delle attività d'impresa; di disoccupazione, aumento di lavoro precario, aumento povertà e forte disagio socio-economico.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

I percorsi di sostegno socio economico, gli aiuti per il riposizionamento competitivo del tessuto professionale, economico e produttivo, mirati alla crescita di occupabilità, rappresentano gli obiettivi che accompagnano gli interventi individuati nelle singole sub-azioni.

4. PACCHETTO INIZIATIVE DA IMPLEMENTARE

AZIONE 1. Rigenerazione dell'area di intervento

L'azione si pone come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita degli abitanti ed interviene sulle criticità legate alla marginalizzazione e al degrado socio-economico ed ambientale che caratterizzano l'area ITI.

I risultati che si prevede di ottenere per l'area sono i seguenti:

- una maggiore fruizione da parte di cittadini, visitatori e turisti;
- innovazione sociale e inclusione attiva;
- creazione di opportunità lavorative;
- integrazione con il resto della città.

Costo Complessivo: 6.869.445 euro – (FSE 400.000 euro; FESR 5.900.000 euro; 569.445 euro fondi comunali)

Tempi di realizzazione: 36 mesi

Sub-Azione 1.1 Riquilificazione naturalistico-ambientale dell'area di intervento

Obiettivo: Recupero delle aree degradate, in senso fisico e sociale, ai fini del miglioramento della qualità della vita degli abitanti e valorizzazione delle risorse ambientali.

Descrizione: L'area di intervento conserva significativi caratteri di naturalità. Rappresenta una considerevole risorsa per gli equilibri ecologici della città e del suo territorio e si pone come un'anticipazione fruibile in ambito di pertinenza urbana delle eccellenze naturalistiche presenti nella Zona di Protezione Speciale "Isole del Nord-Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro" e nella "Area Marina Protetta di Tavolara – Capo Coda Cavallo". Delimitata in mare dai confini della vecchia peschiera in disuso, è caratterizzata dalla presenza di numerosi isolotti e di specie vegetali e animali caratteristiche delle zone umide, nonché di opere edilizie un tempo funzionali alle attività della peschiera e ora in stato di abbandono.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

La sub-Azione prevede la riqualificazione e valorizzazione in senso naturalistico-ambientale attraverso la pulizia dell'area e il recupero di parte del patrimonio edilizio esistente, da destinare alla fornitura di servizi per la promozione sociale, ricreativa e turistica, con conseguenti ricadute socioeconomiche.

La significativa antropizzazione di alcune porzioni dell'area e l'antico legame vitale ed economico con l'urbanizzazione della costa prospiciente, costituiscono valida premessa per la proposta e la realizzazione di una sorta di "Parco urbano costiero-marino". Esso andrà vissuto come attrattore in grado di rompere le attuali situazioni di marginalizzazione e strettamente integrato con il resto della città con il quale andrà a ristabilire i flussi di comunicazione.

In questo senso, si intende procedere alla pulizia della fascia costiera e degli isolotti, alla creazione di percorsi, sui quali verranno individuati punti di avvistamento dell'avifauna presente nell'area e sistemata opportuna cartellonistica. Altre iniziative sono volte alla ristrutturazione di immobili esistenti e alla loro conversione in luoghi di educazione ambientale e di fruizione turistico-ricreativa. Si prevede, inoltre, di realizzare strutture amovibili a servizio delle piccole spiagge, la cui gestione potrà essere affidata anche ad associazioni e cooperative sociali locali, per la promozione del territorio con attività di innovazione sociale ed inclusione attiva (esempio "pedibus-turistico" e/o "navetta-turistica" via mare in cui viene raccontata la storia del Golfo di Olbia). Si rende possibile, inoltre, la collaborazione con il centro di salute mentale dell'ASL, confinante con l'area di intervento, al fine di sostenere fasce più deboli e vulnerabili con azioni di carattere "terapeutico" legate alla fruizione di spazi naturali.

Destinatari: Cittadini, cooperative sociali, disoccupati-inoccupati; giovani imprenditori, visitatori e turisti.

Sub-Azione 1.2 Realizzazione percorso ciclopedonale tra il "Ponte di ferro" e l'aeroporto "Olbia Costa Smeralda"

Obiettivo: La finalità dell'intervento è contribuire a far uscire l'area dall'attuale situazione di isolamento e a valorizzarla attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Questi ultimi saranno inseriti in una più ampia rete ciclabile territoriale e nella rete regionale di prossima realizzazione. Inoltre, in quanto intesi a servizio di una modalità di trasporto sostenibile, andranno ad integrare le altre forme di mobilità presenti (marittima, ferroviaria, stradale e aerea). In tal senso, l'intervento contribuisce alla riduzione del flusso veicolare e dell'incidentalità, nonché al contenimento delle emissioni inquinanti da parte dei veicoli a motore. L'azione contribuisce, inoltre, ad una migliore fruizione delle risorse ambientali, e alla nascita di attività socio economiche legate ai servizi erogabili.

Descrizione: Il percorso ciclopedonale compreso tra il "Ponte di ferro" e l'aeroporto "Olbia Costa Smeralda" oltre a dare continuità ai tratti già esistenti e a quelli programmati, collega le strutture portuali e quelle aeroportuali ed è idoneo a consentire l'interscambio con altri modi di trasporto,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

La presente sub-azione, così come l'intero ITI, costituirà una "buona prassi" utile nell'implementazione delle iniziative legate alla mobilità sostenibile; tra queste si cita in particolare il progetto Interreg Europe 2014-20 denominato CYCLEWALKMODE "Sharing best practices and experience on data collecting and processing and involvement of users in order to improve planning of cycling and walking as modes of transport in urban and functional urban areas".

Destinatari: Cittadini e turisti

Sub-Azione 1.3 Realizzazione di attività di socializzazione al lavoro e acquisizione di competenze tecniche di base nell'ambito della cura del verde e dell'ambiente marino-costiero (flora-fauna) sensibile e vulnerabile.

Obiettivo: Con tale azione si intende attivare un circuito virtuoso che stimoli la progettualità personale di giovani svantaggiati dal punto di vista culturale ed economico. Attraverso l'acquisizione di abilità tecniche e relazionali utili nel mondo del lavoro e di comportamenti improntati ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente, si ritiene che i giovani destinatari possano sviluppare nel tempo una coscienza civica e un senso di appartenenza costruttiva alla comunità di cui fanno parte.

Descrizione: L'intervento prevede l'attivazione di percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie in condizioni di povertà e giovani a rischio di marginalità sociale residenti prevalentemente nell'area dell'ITI. Questo percorso parte dalla convinzione che il lavoro sia uno strumento fondamentale di protezione dalla devianza e da posizioni passive che impediscono la partecipazione attiva alla vita comunitaria. L'intervento si integra coerentemente con la riqualificazione dell'area "MusMat" e dell'area in cui verrà realizzato il Parco Urbano Costiero-Marino, spazio in cui verranno svolte, tra l'altro, le attività pratiche rivolte ai giovani.

Attraverso la cura degli spazi verdi i giovani, demotivati e disorientati, potranno prendersi cura di sé stessi e farsi carico del proprio futuro con maggiore impegno e fiducia.

La presente azione si realizzerà in due fasi:

- Laboratori di socializzazione al lavoro e acquisizione di competenze tecniche di base nell'ambito della cura del verde e dell'ambiente marino-costiero (flora-fauna) sensibile e vulnerabile;
- Tirocini formativi a favore dei giovani che abbiano acquisito le competenze previste nei laboratori.

Destinatari: giovani in condizioni di svantaggio.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

AZIONE 2. Servizi per l'inclusione sociale.

L'insieme dell'analisi del contesto e dei dati forniti dagli Uffici dei Servizi Sociali fa emergere con forza la domanda implicita, appunto, di servizi e progetti alla comunità, caratterizzati da innovazione, accessibilità, modernità, condivisione territoriale, e destinati a porre le basi di una comunità competente in grado di creare, favorire e sostenere strategie occupazionali e di *coping* individuali e collettive.

L'azione in esame prevede una rifunzionalizzazione degli ex edifici di San Ponziano a Poltu Quadu e la conseguente attivazione di pratiche e progetti di inclusione sociale in un area marginale del tessuto urbano a favore di fasce di popolazione più fragili.

Il progetto vuole inserirsi nel più ampio concetto di *smart city* e di accrescimento e valorizzazione del capitale umano, intellettuale e sociale dell'area individuata, integrando i servizi con il contesto urbano di riferimento e permettendo l'avvio di un percorso virtuoso di avvicinamento della città e di superamento dell'isolamento e dei rischi di marginalità sociale dei suoi abitanti.

L'azione si integra con A) interventi di miglioramento e una riqualificazione complessiva del Settore Servizi alla Persona partendo dal trasferimento del Settore presso la struttura, B) progetto SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), in complementarietà con risorse finanziarie non imputabili ai PO FESR e FSE.

Costo Complessivo: 2.800.000 euro – (FSE 1.190.000 euro; FESR 1.610.000 euro)

Tempi di realizzazione: 36 mesi

Sub-Azione 2.1 Progetto Community Hub: incubatore sociale e comunità competente

Obiettivo: L'intervento di "costruzione" del Community Hub ha il principale obiettivo di favorire un processo di *empowerment* partecipato e di ricostruzione del senso di appartenenza al territorio che conduca alla creazione di una comunità competente e all'inclusione sociale, attivando tutte le risorse previste sia dalle misure ITI che da quelle attivate dalla programmazione di welfare nazionale, regionale e locale.

Attraverso l'attuazione e la sinergia con le sub-azioni 1.3, 4.2, 4.3 e 4.4 e le sub-azioni 3.2, 3.3 e 3.4 si perseguiranno i seguenti obiettivi: A) Stimolare la progettualità di giovani svantaggiati attraverso l'acquisizione di abilità tecniche e relazionali utili nel mondo del lavoro; B) Promuovere l'avvio e l'insediamento di imprese, di cui imprese sociali, che contribuiscano alla rivitalizzazione del tessuto produttivo dei quartieri coinvolti e intendano dare risposte ai bisogni sociali dell'intera area; C) Aumentare il numero dei lavoratori autonomi attraverso interventi volti a migliorare le capacità imprenditoriali e accompagnare i beneficiari nell'avvio e nel rafforzamento di imprese, incoraggiando un atteggiamento proattivo e supportando lo sviluppo di competenze imprenditoriali; D) Migliorare il (re)inserimento lavorativo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

dei soggetti svantaggiati (in particolare disoccupati di lunga durata) per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

I progetti promossi nell'ambito del *Community Hub* mirano a:

- Promuovere il benessere psicofisico della popolazione presente nell'area ITI, contrastando l'insorgere di situazioni di emarginazione e isolamento, operando nel contempo anche un'azione di sviluppo della volontà di protagonismo civile alla vita attiva del territorio per evitare processi di marginalizzazione ed emarginazione, sollecitando interessi sociali e culturali e in attività di sicurezza e controllo del territorio intorno alla scuola, garantendo una presenza conosciuta ed affidabile, un riferimento per i bambini, le famiglie e gli insegnanti;
- Favorire la mobilità degli abitanti nello spazio più periferico dell'area ITI Olbia e incidere positivamente sulla difficoltà concreta e impellente di garantire la fruizione dei servizi e delle opportunità della città alla popolazione residente, sperimentando un nuovo modo di mobilità urbana e solidale;
- Favorire relazioni di scambio tra i diversi gruppi informali presenti sul territorio, creando opportunità di dialogo tra le diverse realtà che operano a diverso titolo a livello locale;
- Raccordare gli obiettivi e le risorse coordinando gli interventi formali ed informali in un lavoro di rete con effetto moltiplicatore per gli interventi di inclusione sociale e di attivazione di percorsi occupazionali.

Descrizione: Il Community Hub diverrà uno spazio rivolto agli abitanti dell'area dei quartieri inglobati nel progetto ITI, il fulcro centrale dal quale si diramano iniziative innovative che coinvolgeranno gli abitanti dell'area con il più esteso contesto cittadino e con gli *stakeholders* locali, mediante la gestione di spazi a servizio di tutta la comunità nei quali far convivere e condividere: 1) attività di inclusione sociale, formative e di condivisione mediante interventi di *empowerment* del capitale sociale dell'area ITI; 2) attività di *coworking*, occupazionali e di *start up* a supporto della rigenerazione e del riposizionamento socio economico dell'area ITI. I Community Hub sono spazi ibridi: si erogano servizi di welfare pubblico, si pratica l'inclusione sociale e si punta alla coesione e contemporaneamente si costruiscono modelli di business che facciano tornare i conti, si mettono a reddito gli spazi per potersi mantenere e pagare l'offerta sociale. Elemento fondamentale sarà creare le condizioni affinché il Community Hub sia sostenibile nel tempo.

La sub-azione 2.1 prevede la realizzazione di alcuni progetti: Creazione di spazi e servizi funzionali (accoglienza utenza, prenotazione eventi, ecc.) ad ospitare e supportare le attività sociali e laboratori sperimentali che nasceranno all'interno dell'area ITI; Creazione della "Banca dei bisogni e delle opportunità"; Realizzazione del "Servizio di mobilità urbana condiviso e solidale di assistenza e accompagnamento di soggetti svantaggiati"; Creazione del "servizio di Piedibus del quartiere"; Organizzazione del "presidio di vigilanza" nei pressi dei plessi scolastici e nel territorio comunale dell'area ITI Olbia.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Destinatari: abitanti dei quartieri di Poltu Quadu e Sacra Famiglia, in particolare persone a rischio di povertà o esclusione sociale, cittadini di Olbia.

Sub-Azione 2.2: Rifunzionalizzazione ex edifici “S. Ponziano Papa” a servizio del Community Hub

Obiettivo: Recupero e rifunzionalizzazione di una porzione di edificio in disuso e delle aree di pertinenza ai fini della realizzazione di un *Community Hub*.

Descrizione: L'area ITI comprende un insieme di edifici denominati “Ex Casa di Riposo di San Ponziano”, oggetto, nella sua interezza, di un progetto di riqualificazione che coinvolge la Parrocchia di San Ponziano Papa, il Centro di Formazione dei Salesiani e il Comune di Olbia. L'Amministrazione Comunale, alienando una parte del complesso immobiliare agli altri soggetti citati, ha ricavato risorse utili per avviare la riqualificazione della porzione di cui è rimasta proprietaria, curando il rifacimento di impianti termici, idrici e fognari, di intonaci e di infissi interni ed esterni. In questa situazione si inserisce la scelta dell'Amministrazione di procedere ad una piena rifunzionalizzazione della struttura di cui è proprietaria, con gli opportuni adeguamenti e allestimenti dei suoi spazi interni ed esterni, così che essi possano ospitare le attività del Community Hub.

Gli spazi rigenerati saranno a servizio della comunità di Poltu Quadu e non solo. Infatti, in virtù della consistenza degli spazi disponibili, oltre al Progetto Community Hub, con risorse diverse da quelle dell'ITI, saranno trasferiti nella struttura gli Uffici comunali del Settore Servizi alla Persona, ora ospitati nella zona Industriale di Olbia. In conclusione, oltre a realizzare un servizio di eccellenza a servizio dei quartieri in questione, ci sarà il rafforzamento dell'iniziativa prodotto dalla stretta vicinanza degli uffici comunali dedicati ai Servizi alla Persona, proprio laddove i bisogni si palesano maggiormente, e per le necessità di tutta la comunità cittadina. Non va trascurato, infine, che anche l'aspetto della riqualificazione “estetica e funzionale” degli edifici e delle aree verdi di pertinenza contribuisce in misura significativa ad eliminare situazioni di degrado fisico dei luoghi che, di per sé, penalizzano non poco la qualità della vita urbana.

Destinatari: abitanti del quartiere, famiglie, giovani, cittadini

AZIONE 3. Valorizzazione socio-culturale, artistica, educativa

Il miglioramento della qualità urbana appare fondamentale per alimentare processi di sviluppo e di inclusione sociale, specie se esso viene considerato non solo sul versante dello “abitare” ma anche e soprattutto su quello del “vivere”. Il processo di inurbamento semi-spontaneo che si è verificato a Olbia negli ultimi decenni risulta certamente sbilanciato sulla residenza e, in considerazione delle criticità in proposito che sono state rilevate nell'analisi di contesto, è certamente necessario aumentare l'attenzione sull'introduzione o il



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

rafforzamento di servizi – e dei relativi spazi – rivolti alla comunità.

L'assenza e/o il progressivo abbandono/degrado di spazi pubblici idonei per attività culturali, ricreative, turistiche, la scarsa integrazione fra politiche culturali e formative, la difficoltà diffusa alla socializzazione e all'integrazione sociale, insieme al basso livello di istruzione e alla significativa dispersione scolastica, costituiscono problemi e bisogni della Città e non solo dell'area ITI. È proprio da qui, tuttavia, che si intende raccogliere la sfida con un percorso: **“quartiere – identità – comunità”**, in cui la valorizzazione attiva e creativa del tempo libero, la partecipazione, la solidarietà collaborativa tra generazioni, la fruizione organizzata di spazi dove un'eterogeneità di culture, saperi, arti e mestieri arricchiscano di senso la vita comunitaria e sociale.

Costo Complessivo: 3.210.000 euro – (FSE 200.000 euro; FESR 2.810.000 euro; Cofinanziamento Comune 200.000 euro)

Tempi di realizzazione: 36 mesi

Sub-Azione 3.1: Recupero e riorganizzazione funzionale ex mattatoio denominato “MusMat” SPAZIO-TEMPO in MUSICA

Obiettivo: Riqualificazione e allestimento di un immobile in disuso per promuovere la ricerca, la produzione e la diffusione della musica moderna, contemporanea e sperimentale in una chiave di interculturalità. Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano.

Descrizione: Nel quartiere “Sacra Famiglia” è presente un immobile per lungo tempo abbandonato e conosciuto come “Ex Mattatoio Comunale”. L'Amministrazione comunale lo ha individuato come luogo adatto a rispondere al fabbisogno di spazi culturali per l'area di intervento e per la città nel suo complesso, con la particolare sottolineatura della promozione di iniziative legate alla cultura musicale in senso lato. La presenza nell'area del Liceo Artistico Musicale “Fabrizio De Andrè” rappresenta, contemporaneamente, un'evidenza della sensibilità sul tema ed una significativa opportunità di *partnership*. Il **“MusMat”** aspira ad essere il fulcro per la promozione educativa e culturale musicale del territorio comunale e non solo. Un luogo dove studiare la musica e la cultura con apprendimento motivante, attivo, produttivo, critico ed efficace e, in particolare, un luogo dedicato al mondo adolescenziale e giovanile, offrendo spazi e occasioni di incontro con la musica e per la musica, in cui rispondere alle domande di aggregazione e ai bisogni di esperienza culturale diretta, collettiva e autonoma ed interculturale.

L'azione ITI si concretizza nell'allestimento funzionale e tecnologico della struttura e nella riqualificazione delle aree esterne al fine di restituire un ambiente pronto e funzionale ad una ampia gamma di attività



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

inerenti alla musica. Inoltre, gli spazi esterni riqualificati e rigenerati consentiranno lo svolgimento di attività all'aperto durante la buona stagione. In queste occasioni di attività all'aperto, viene a configurarsi la possibilità di offrire animazione, in cui i bambini, i ragazzi e le famiglie che frequentano le attività del **MusMat** possono coinvolgere gli abitanti del quartiere.

Destinatari: abitanti del quartiere, studenti, cittadini

Sub-Azione 3.2: "NON STARE A GUARDARE: Crea!"

Obiettivo: Il progetto nasce dalla volontà di fare in modo che tutti abbiano la possibilità di produrre Arte. L'Arte intesa a 360°: a partire dalla recitazione, al canto e alla musica strumentale sino alla realizzazione di scenografie o costumi con materiali di riciclo, e alla comunicazione pubblicitaria tramite l'uso di tecniche tradizionali o tecnologie digitali innovative. Gli obiettivi specifici sono: **A)** Favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze dell'asse linguistico attraverso lo sviluppo e la libera espressione della creatività individuale; **B)** Favorire l'integrazione del "diverso" in un'ottica che interpreti la diversità come occasione di arricchimento per tutti, come fattore incentivante e non limitante del lavoro di gruppo; **C)** Favorire lo sviluppo e la libera espressione della creatività individuale; **D)** Sfruttare il "valore terapeutico" del teatro come spinta a sviluppare la creatività e "scavare" nel proprio animo lavorando sull'interpretazione e sull'emozionalità.

Descrizione: L'idea di far teatro o esprimere la propria Arte anche con altri mezzi porterà i ragazzi e le ragazze coinvolte ad elaborare l'idea, il concetto, che vogliono realizzare e che abbia un punto di arrivo comune: ciò produce socializzazione, confronto, dibattito e fa sì che essi possano sentirsi parte attiva della società, senza autoescludersi, ma essere cittadini operosi. Il teatro si configura quale veicolo di **acquisizione di nuovi saperi**, connessi al mondo che cambia e diventa comunicazione globale attraverso le tecnologie digitali.

Il Progetto, destinato agli studenti del Liceo Artistico Musicale De André e alle loro famiglie, verrà esteso anche all'utenza esterna, e prevede una capillare pubblicità nel territorio, anche attraverso la collaborazione di associazioni culturali e di volontariato. Le lezioni verranno aperte all'utenza esterna, soprattutto in considerazione della collocazione periferica delle sedi del Liceo Artistico "De André" e del "Teatro Michelucci". Le diverse iniziative assumono, in tale ottica, il valore di strumento di accrescimento culturale collettivo, destinato ad una fascia di età molto più ampia rispetto a quella di età scolare.

Il teatro esce dai confini riservati agli addetti ai lavori o, ancora di più, al pubblico colto e d'élite, per diventare strumento di aggregazione sociale, che mira a proporre modelli positivi di impiego del tempo libero.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Saranno utilizzati sia sistemi tradizionali, sia innovativi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. I prodotti finali (testo, materiali, riprese ecc...) saranno la base di partenza per poter rendere ripetibile l'iniziativa, eventualmente, nel biennio successivo, dopo un adeguato monitoraggio volto a individuare criticità e punti di forza.

Destinatari: Studenti del primo biennio e del secondo biennio, studenti stranieri, studenti con bisogni educativi speciali, famiglie.

Sub-Azione 3.3: MUSEO/TEATRO FUORI (DAL) LE MURA

Obiettivo: Le attività laboratoriali messe in atto dal presente progetto consentono di sperimentare forme di approccio multidisciplinare, e si propongono l'obiettivo generale di educare l'individuo, sia quello ancora all'interno del sistema scolastico, sia quello che ha abbandonato prima del completamento del corso di studi, a pensare al proprio percorso formativo di uscire dai rigidi confini della didattica tradizionale e di interpretare la propria formazione culturale non in termini di rigida settorialità ma nell'ottica della multidisciplinarietà, in cui anche discipline che essi considerano come aventi scarsi punti in comune, quali italiano, matematica, laboratorio artistico e scienze motorie, possano essere interpretati come parte di una visione complessiva. L'utente sarà, in questo modo, stimolato a vivere la propria formazione scolastica in un'ottica in cui, superato il ruolo di destinatario passivo, possa riconoscere il valore della propria creatività e della propria capacità di iniziativa.

Il progetto si propone di attivare, attraverso supporti sia tradizionali sia innovativi, una campagna divulgativa sul patrimonio storico – archeologico del territorio, rivolta agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, ma in generale al più ampio pubblico di tutte le età.

Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di:

- cataloghi (su supporto cartaceo e multimediale) da diffondere presso le scuole del territorio, l'utenza locale e il pubblico dei turisti, tramite le istituzioni, gli sportelli e gli uffici attivi presso gli Enti Locali (Biblioteca, Informacittà, Infopoint, Servizio Informazioni turistiche ecc...);
- un'app che configuri una mappa interattiva del patrimonio architettonico, storico e archeologico, che colleghi in maniera semplice e immediata i reperti catalogati ai luoghi dei differenti ritrovamenti, e che diventi base per la realizzazione di differenti percorsi che rendano realmente l'utente non un semplice spettatore passivo, ma lo guidino nel percorso attraverso le vie della città.

L'intento, pertanto, è quello di creare un prodotto che realizzi la perfetta integrazione tra il museo, il patrimonio storico, archeologico e culturale e il territorio, in un percorso che, partendo dal Teatro Michelucci stesso, si snodi attraverso le vie cittadine alla ricerca delle tracce della storia.

Destinatari: studenti, abitanti del quartiere, cittadini, turisti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Sub-Azione 3.4. SCUOL_A_PERTA

Obiettivo: Le vocazioni artistiche locali sono progressivamente abbandonate e non vengono interpretate, soprattutto da parte di chi non possiede un livello culturale elevato, come una reale risorsa anche in termini lavorativi ed economici, e invece in un'area a forte vocazione turistica rappresentano la vera ricchezza del territorio, il valore aggiunto dato dall'unicità e dalla particolarità di un territorio. Il progetto punta, pertanto, a **costruire negli aderenti solide competenze linguistiche** e in termini di conoscenze e abilità pratiche nell'ambito della valorizzazione dello stesso, quale motore per inventare o reinventare il proprio progetto lavorativo futuro.

Le attività laboratoriali messe in atto dal presente progetto consentono di sperimentare forme di approccio multidisciplinare, e si propongono l'obiettivo generale di educare l'individuo, sia quello ancora all'interno del sistema scolastico, sia quello che ha abbandonato prima del completamento del corso di studi, a pensare al proprio percorso formativo di uscire dai rigidi confini della didattica tradizionale e di interpretare la propria formazione culturale non in termini di rigida settorialità ma nell'ottica della multidisciplinarietà, in cui anche discipline che essi considerano come aventi scarsi punti in comune, quali italiano, matematica, laboratorio artistico e scienze motorie, possano essere interpretati come parte di una visione complessiva.

Lo studente sarà, in questo modo, stimolato a vivere la propria formazione scolastica in un'ottica in cui, superato il ruolo di destinatario passivo, possa riconoscere il valore della propria creatività e della propria capacità di iniziativa.

Descrizione: Il progetto si compone di una serie di moduli didattici da realizzare presso gli spazi del "Teatro Michelucci": italiano e scrittura creativa; disegno e pittura, da inquadrare come Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali; danza; teatro, concepito in modo complesso e integrato, riferibili alla categoria Arte, Scrittura Creativa, Teatro.

A conclusione delle attività sarà realizzata una mostra dei prodotti realizzati durante le ore di laboratorio.

Il progetto si muove quasi interamente all'interno della dinamica laboratoriale, prevista anche per il rafforzamento delle competenze di base. La si immagina infatti in profonda interazione con il curriculum e in collegamento con le competenze disciplinari e interdisciplinari previste per il Liceo. Si prevede l'attivazione di processi di apprendimento che passano per la sperimentazione, la progettazione, la creazione e la messa in opera di un "risultato", considerato non tanto nel suo valore di "esito", quanto di percorso creativo, critico, problematico, complesso, rigoroso, per arrivare a pensare, costruire, realizzare un "prodotto" finale.

Destinatari: studenti, abitanti del quartiere, cittadini

Sub-Azione 3.5 Adeguamento funzionale e tecnologico degli spazi artistici – musicali – teatrali del "Teatro Michelucci". Nascita Biblioteca Artistico-Musicale, internazionale – interculturale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Obiettivo: Rilanciare il complesso teatrale e contribuire alla crescita culturale e sociale del quartiere e della città in generale. Favorire la fruizione da parte del Liceo Artistico Musicale statale F. de Andrè, la cui sede è nelle immediate vicinanze.

Descrizione: Il Comune di Olbia, a partire dal 1995, ha realizzato un complesso detto “Teatro Michelucci”. Il nome deriva da quello del grande architetto Giovanni Michelucci (1891-1990) che ne curò la progettazione di massima. Il complesso è costituito da un teatro all’aperto per circa 1600 spettatori; da un edificio per servizi, da un fabbricato denominato “laboratorio – scuola teatrale” e da un edificio denominato “centro documentazione e amministrazione” (area destinata alla Biblioteca Artistico – Musicale internazionale).

Secondo l’impostazione dell’arch. Michelucci, quanto sopra descritto costituiva solo il primo lotto dell’intervento, che doveva essere completato con un ulteriori fabbricati, tra cui il teatro coperto; tuttavia nessuna di tali opere aggiuntive è stata finanziata, per cui quanto realizzato corrisponde all’assetto definitivo del complesso.

Negli anni si è verificato un certo degrado, per cui si rende necessario eseguire una serie di interventi di tipo edile ed impiantistico al fine di garantire la sicurezza e l’utilizzabilità dell’intera struttura, nonché proteggerla dal vandalismo sia con l’uso che con tecnologie adeguate.

Nell’ambito dell’intervento si prevede altresì la riqualificazione e la valorizzazione delle aree verdi esterne, con particolare riferimento alle superfici posizionate lungo la via Cesare Pavese, che costituisce la principale via d’accesso al complesso teatrale nonché il percorso di collegamento con il Liceo Artistico Musicale “De Andrè”.

Il disegno organico degli spazi verdi verrà sviluppato coerentemente con le analoghe iniziative previste nell’ambito della riqualificazione dell’ex mattatoio e del complesso di San Ponziano e sarà orientato alla valorizzazione di elementi identitari e delle risorse paesaggistico ambientali.

Dei tre corpi interessati dagli interventi, innovativo e di particolare interesse appare l’allestimento funzionale del III blocco strutturale da destinare a “Biblioteca Artistico – Musicale Internazionale – Interculturale”.

Destinatari: Studenti e docenti del Liceo Artistico Musicale “De Andrè”, cittadini e turisti.

AZIONE 4. Inclusione attiva: cultura d’Impresa - percorsi di sostegno socio-economico - aiuti all’occupazione

L’incremento del tasso di disoccupazione e la precarietà lavorativa hanno caratterizzato il sistema produttivo locale in una realtà socio-economica sempre in controtendenza rispetto ai parametri regionali e nazionali. Un caso a parte è rappresentato, inoltre, dal ritardo del livello occupazionale giovanile rispetto ai processi di crescita economica spesso accompagnato da un livello formativo in buona misura inadeguato. Il riposizionamento competitivo della Città di Olbia passa attraverso una rilettura del suo territorio in un quadro



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

di diversificazione dell'attività tradizionale industriale con Industria 4.0 e con la riconsiderazione della sua vocazione turistica-ricreativa-ambientale e culturale.

L'azione persegue, attraverso le sue sub-azioni, la realizzazione di processi di attivazione dei cittadini dal punto di vista sociale ed economico e si sviluppa su tre aree tematiche: il tema dell'innovazione e della cittadinanza attiva, il tema della promozione dell'inclusione e della coesione sociale e il tema del lavoro e della rigenerazione del tessuto produttivo nei suoi molteplici aspetti.

L'azione si integra con A) la costituzione del Laboratorio territoriale per l'occupabilità "Olbi@inLab", B) l'allestimento funzionale relativo ad una porzione del piano primo della PTE, in complementarietà con risorse finanziarie non imputabili ai PO FESR e FSE.

Costo Complessivo: 1.590.000 euro – (FSE 890.000 euro; FESR 700.000 euro)

Tempi di realizzazione: 36 mesi

Sub-Azione 4.1 Azioni per la promozione di processi e prodotti in uno spazio di innovazione aperta "Living Labs"

Obiettivo: principale è animare il territorio e sviluppare forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra cittadini, amministrazione pubblica, terzo settore e tutti i soggetti che hanno un ruolo significativo nelle trasformazioni sociali in ambito urbano. Si intende creare uno spazio di "innovazione aperta", mutuando la metodologia dei Living Lab, all'interno del quale individuare istanze e bisogni del territorio, stimolare l'azione congiunta tra diversi attori e supportare la pubblica amministrazione nell'individuazione di linee strategiche di innovazione dei servizi per l'utente.

Descrizione: Il Living Lab è "un ambiente di innovazione aperta, in situazioni di vita reale, nel quale il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di individuazione e possibilmente di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali". Nell'approccio Living Lab, vi è l'interesse a dare spazio agli utenti finali, con voce almeno pari rispetto agli altri attori dell'innovazione. L'innovazione diventa quindi co-creata e guidata dagli utenti ("user-driven innovation"). Naturale portato di questi cambiamenti sotto il profilo metodologico e organizzativo è l'istituzione di nuovi "format" chiamati "co-creativi" o di "innovazione guidata dagli utenti" per sottolineare il ruolo dei beneficiari o destinatari ultimi rispetto agli inventori o sviluppatori di prodotti, servizi e infrastrutture sociali. I Living Labs agiscono da catalizzatori dell'innovazione, valorizzando la naturale diversità tra gli attori del processo – cittadini, imprese, centri di ricerca e università, enti locali e enti pubblici – e supportando la conoscenza, la condivisione dei bisogni e delle possibili soluzioni e la "reciproca contaminazione" e partecipazione attiva per il raggiungimento di obiettivi comuni.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Si intende sperimentare un modello di “innovazione aperta”, intervenendo sul rafforzamento del capitale sociale nell’area di riferimento e favorendo la nascita di nuovi spazi di collaborazione, relazione sociale, educazione informale e partecipazione. Nello specifico, seguendo l’approccio dei Living Labs, si attiveranno dei laboratori/luoghi di partecipazione durante i quali si individueranno i problemi dei cittadini, cercando insieme a loro soluzioni di tipo innovativo o sperimentale che diano risposta ai bisogni emergenti. Attraverso lo scambio di idee e di conoscenze e l’aggregazione fra cittadini, associazioni, soggetti chiave in settori differenti (sociale, creativo e culturale, educativo, tecnologico e scientifico), dovranno essere elaborate delle proposte che siano economicamente e socialmente sostenibili nel tempo. L’attivazione dei diversi attori avverrà attraverso l’integrazione tra strumenti partecipativi e metodologie di ricerca, quali ad esempio l’analisi esperienziale, e, dove possibile o necessario, anche attraverso l’impiego delle nuove tecnologie.

Destinatari: Soggetti pubblici e privati attivi su scala urbana in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla partecipazione attiva della cittadinanza e la valorizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del territorio.

Sub-Azione 4.2 - Azioni sperimentali per l’autoimprenditorialità e l’incremento dell’occupabilità

Obiettivo: Nell’ambito di questa sub-azione si intendono promuovere interventi mirati a diffondere la cultura d’impresa, a rafforzare le competenze imprenditoriali e a far emergere competenze e capacità tecnico professionali possedute dai cittadini del quartiere attraverso competizioni tra idee d’impresa (*Enterprise competition*) e attività di sostegno e accompagnamento (*pre-incubazione e incubazione*).

L’intero intervento punta al miglioramento dell’occupabilità e rafforzamento delle competenze imprenditoriali ma anche alla partecipazione responsabile ed il coinvolgimento attivo alla vita del quartiere.

La sub-azione 4.2 è uno dei progetti che si svilupperanno nell’ambito dell’azione 2.1 Community Hub.

Descrizione: La sub-azione intende promuovere interventi mirati a: 1. diffondere la cultura d’impresa; 2. rafforzare le competenze imprenditoriali; 3. fare emergere competenze e capacità tecnico professionali possedute dai cittadini del quartiere attraverso Enterprise competition – competizioni tra idee d’impresa - e attività di sostegno e accompagnamento (*pre-incubazione e incubazione*).

Nello specifico, si prevedono interventi tesi ad accompagnare lo sviluppo di imprese e ad accrescere l’occupabilità di soggetti fragili, rafforzando le loro competenze e creando occasioni di confronto e “gioco” con il territorio esterno al quartiere.

Il progetto è articolato in due fasi principali:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Fase 1 “Azioni innovative sperimentali: Enterprise competition”. *Le Enterprise competition* sono manifestazioni rivolte principalmente a tutti coloro che hanno delle idee e vogliono tradurle in progetti imprenditoriali ma, al contempo, sono aperte anche a coloro che, pur non avendo una propria idea imprenditoriale, hanno interesse ad entrare a far parte di un gruppo di progettazione votando l’idea più coerente con le proprie attitudini e competenze tra quelle candidate

Fase 2 “Pre-incubazione ed incubazione per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali”. Gli incubatori sono strutture create da soggetti pubblici o privati in cui trovano localizzazione o sono “incubate”, ovvero “cresciute in ambiente protetto”, le nuove imprese nel loro primo periodo di vita.

Il loro obiettivo è generare un ambiente favorevole e idoneo per l’avvio o il rafforzamento di imprese, massimizzando il tasso di sopravvivenza. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di due cicli di attività di pre-incubazione e incubazione rivolte a residenti del quartiere che intendono approcciarsi al mondo dell’imprenditoria e stabilire la propria sede operativa nell’area ITI.

Destinatari: Disoccupati – Inoccupati

Sub Azione 4.3 Interventi di sostegno alle imprese

Obiettivo: Promuovere l’avvio e l’insediamento di nuove imprese per consentire la rivitalizzazione del tessuto produttivo e poter così fornire risposte ai bisogni sociali del quartiere.

Descrizione: La presente sub-azione costituisce la seconda fase del processo iniziato nella sub-azione 4.2 con le attività di pre-incubazione e incubazione: si intende, quindi, consolidare l’investimento sul rafforzamento delle competenze delle persone completando il ciclo di sviluppo e rafforzamento di impresa cominciato con le azioni innovative sperimentali, ovvero con i processi di pre-incubazione e incubazione.

Gli aiuti potranno essere erogati rispetto a tre ambiti di intervento:

- micro-piccole e medie imprese, operanti prioritariamente nei settori dell’ICT, dell’Agrifood, del Turismo Cultura e Ambiente e della Bioeconomia (Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna);
- micro-piccole e medie imprese, operanti prioritariamente nei settori dell’ICT, dell’Agrifood, del Turismo Cultura e Ambiente e della Bioeconomia (Smart Specialization Strategy della Regione Sardegna);
- micro-piccole e medie imprese che producano o scambino beni o servizi di utilità sociale, e che si propongano di risolvere un problema, aggredire un bisogno sociale dell’area di intervento. Promuovere investimenti ad impatto sociale in un’area con sacche di svantaggio socio-economico significa infatti contribuire alla costruzione di uno sviluppo economico sempre più basato su concetti quali la sostenibilità, l’equità e l’inclusività.

Destinatari: micro, piccole e medie imprese (MPMI)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Sub-Azione 4.4 Progetti integrati finalizzati all'inclusione socio-lavorativa: aiuti all'occupazione

Obiettivo: Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e di emarginazione sociale. Offrire ai destinatari esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro, finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, e a fornire strumenti per formare e consolidare la cittadinanza attiva degli stessi, intervenendo su più fronti in una logica di sistema. Le azioni saranno finalizzate all'integrazione sociale e all' inclusione lavorativa ma anche alla partecipazione alla comunità, in un'ottica quindi anche di sviluppo e crescita delle comunità locali, delle istituzioni e degli attori socio economici.

Descrizione: La sub-azione si articola in un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro. Le fasi dell'intervento si possono sinteticamente individuare in: 1) definizione del bacino dei destinatari; 2) presa in carico e colloquio di primo livello; 3) profilazione e assessment; 4) progettazione dei piani d'azione individuali; 5) attuazione dei piani d'azione individuali.

Quanto agli strumenti da impiegare, accanto a quelli di tipo formativo (dote formativa on the job, tirocinio), si farà ricorso a bonus assunzionali in favore dei datori di lavoro che assumono a tempo determinato o indeterminato; si prevede di riconoscere al datore di lavoro i costi del tutoraggio. Il Bonus occupazionale sarà graduato a seconda della distanza del soggetto dal mercato del lavoro e della durata e tipologia di contratto. La dote formativa on the job sarà erogata in favore dei datori di lavoro per azioni formative di adattamento delle competenze (della durata minima di 40 ore) a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato dei soggetti destinatari delle azioni di reimpiego.

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i datori di lavoro che hanno sede legale e/o operativa nel Comune di Olbia. I contributi a favore dei datori di lavoro sono aiuti di stato ai sensi dei Regolamenti (UE) n.1407/2013 e n. 651/2014.

Destinatari: disoccupati di lunga durata, inoccupati, lavoratori in CIGS, Aspi e mobilità. E' previsto un canale preferenziale per i soggetti destinatari del Sostegno per l'inclusione attiva qualora residenti in territorio ITI.

AZIONE 5: Processo Partecipativo

Obiettivo: Sviluppo della citizen participation e accountability per informare stimolare, coinvolgere, concretizzare e potenziare i risultati attesi dell'ITI. Coinvolgimento dei diversi attori locali nella nuova stagione di programmazione europea 2014-2020 in particolare il nuovo ruolo della Città di Olbia nella



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

Agenda Urbana e la governance multi livello; rapporti/relazioni interne/esterne a livello locale; rafforzamento filiera inter-istituzionale; attivazione reti di interazione e scambi socio-economici culturali.

Descrizione: L'intervento si pone come strumento trasversale di accompagnamento alle azioni dell'ITI; nello specifico, il lavoro si concretizzerà nella sub azione "ITI MOR, processo di accountability - monitoraggio orientato al risultato".

Destinatari: abitanti del quartiere

Tempi: 40 Mesi

Costi: € 100.000

Riserva di premialità

Il meccanismo per l'attribuzione delle risorse connesse alla riserva di premialità sarà condizionato al soddisfacimento di alcuni indicatori e dei risultati ritenuti essenziali per massimizzare gli effetti dell'Investimento Territoriale Integrato.

Costi: € 1.200.000

Azioni di supporto

Per la realizzazione di un'attività complessa quale quella dell'ITI è necessario supportare la costituenda Autorità Urbana (AU) nello svolgimento del delicato compito di Organismo Intermedio in ragione anche del numero e tipologia di funzioni delegate dall'AdG. In particolare, in relazione alle modalità organizzative che saranno adottate dall'AU e che saranno oggetto di audit da parte dell'AdG, si prevedono le due tipologie di supporto di seguito descritte.

- 1. Attività di affiancamento e di formazione:** sarà avviata un'attività di affiancamento da parte dello staff dell'AdG ai funzionari/dirigenti incardinati nella struttura dell'AU. L'attività sarà svolta con tecniche di *training on the job* oltreché con incontri tecnici su specifiche tematiche. Durante l'affiancamento l'AdG valuterà l'opportunità di avviare altre attività di trasferimento di competenze attraverso l'attivazione dell'OT 11.
- 2. Attività di assistenza tecnica,** con supporti consulenziali organizzati sia rispetto alle modalità di erogazione sia rispetto alle expertise fornite (gestione e attuazione dell'ITI, monitoraggio, piano di comunicazione, ecc.)

5. COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Il Comune di Olbia intende accompagnare, pertanto il processo di rigenerazione urbana e di inclusione sociale con interventi che agiscano sul tessuto sociale e produttivo, capaci di guidare individui e gruppi in un percorso orientato a migliorarne la condizione attuale e a garantire, in prospettiva di medio-lungo periodo, la



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

sostenibilità dell'intero intervento integrato.

La strategia che sottende l'attuazione dell'ITI nel suo complesso è disegnata, pertanto, tenendo in considerazione gli atti di pianificazione sovraordinati e la molteplicità di strumenti di pianificazione attualmente vigenti a livello comunale e la coerenza con i progetti in corso. Gli strumenti a cui si fa riferimento, in particolare, sono:

- Piano Strategico "Olbia Città d'Europa"
- Piano paesaggio Regionale (PPR) e Programma di Fabbricazione
- Piano urbano della mobilità (PUM)
- Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
- Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona 2012 – 2014 (PLUS)

Esiste, pertanto, un disegno di carattere generale al quale fa riferimento il presente progetto nella selezione di interventi puntuali in risposta a specifici fabbisogni emersi dall'analisi dell'ambito territoriale.

6. ACCORDI DI GOVERNANCE

La Regione Autonoma della Sardegna individua, per la realizzazione del presente Intervento Integrato, il Comune di Olbia quale Organismo Intermedio (Autorità Urbana). In ragione della nomina, le AdG definiranno nel dettaglio in sede di convenzione le funzioni delegate all'Organismo Intermedio (OI). In ogni caso, si stabilisce che lo stesso dovrà dotarsi, previa definizione della convenzione, di un'organizzazione interna in grado di assolvere alle funzioni delegate dalle AdG.

È individuato quale Responsabile dell'Accordo di Programma, che da attuazione all'ITI, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione, quale coordinatore dell'Unità di Progetto per la Programmazione Unitaria.

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'ITI sono individuati i seguenti organi:

Struttura di indirizzo e governance

Composta dai sottoscrittori dell'Accordo di Programma, dall'Assessore della Programmazione e dall'Assessore del Lavoro o loro delegati, svolge le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento, anche relativamente alla coerenza delle attività rispetto alle finalità previste dall'ITI, di analisi delle ricadute, di orientamento in ordine a particolari caratteristiche per l'attuazione delle singole azioni previste.

La Struttura di indirizzo e *governance* si avvale di una Struttura Tecnica che funge da braccio operativo di supporto e da connettore tra la stessa e l'Autorità Urbana per l'attuazione dell'Intervento. La Struttura di indirizzo e *governance*, nello specifico, deve:

- creare le condizioni complessive per cui l'Intervento possa procedere nel rispetto dei tempi previsti;
- orientare le scelte di livello strategico cui l'Intervento deve sottostare;
- condividere il Piano esecutivo dell'ITI;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

- valutare le ricadute dell'Intervento.

Si riunisce almeno due volte all'anno e nei casi in cui è necessario adottare decisioni che hanno un impatto sulla strategia complessiva dell'ITI.

Struttura Tecnica

La Struttura Tecnica è individuata nell'Unità di Progetto per il coordinamento della Programmazione Unitaria, di cui alla DGR 9/16 del 10.03.2015, istituita presso il CRP, integrata da rappresentanti delle AdG e dell'Autorità urbana. La Struttura Tecnica supporta operativamente i lavori della Struttura di indirizzo e governance, assicura il coordinamento della attività di cui si compone l'ITI in fase di realizzazione, può proporre iniziative finalizzate al miglior conseguimento degli obiettivi indicati, verifica i report di monitoraggio e la rispondenza rispetto a quanto pianificato, informando opportunamente la Struttura di indirizzo e *governance*.

Collabora, inoltre, con l'Autorità Urbana per il perseguimento degli indirizzi strategici forniti dalla Struttura di indirizzo e *governance* rispetto alla realizzazione delle singole azioni.

La Struttura Tecnica, nello specifico, deve:

- supportare l'avanzamento di ciascuna azione rispetto al Piano esecutivo dell'ITI;
- verificare i report di monitoraggio dell'Organismo Intermedio rispetto allo stato di avanzamento e ai risultati delle singole azioni e segnala eventuali aree di miglioramento e/o di ripianificazione.

La Struttura Tecnica potrà essere coinvolta per l'attuazione di singole azioni o di parti delle stesse che coinvolgeranno uno o più soggetti componenti la Struttura di indirizzo e *governance*.

Autorità Urbana

Attua l'ITI in base alle funzioni che saranno delegate dalle AdG. In ogni caso è la responsabile della fase di realizzazione dell'Intervento che, essendo articolata e complessa, necessita di una pianificazione accurata in grado di ridurre gli elementi di incertezza e di chiarire i suoi aspetti più delicati. L'AU nello specifico:

- elabora il Piano esecutivo dell'ITI;
- condivide il Piano con la Struttura di indirizzo e *governance*;
- collabora con la Struttura Tecnica per la verifica della corretta esecuzione delle funzioni delegate e per l'acquisizione dell'attività di affiancamento che si rendesse necessaria;
- collabora con la Struttura Tecnica per il monitoraggio delle azioni di cui si compone l'Intervento; interviene nel caso di verificassero scostamenti o rischi rispetto a quanto pianificato attraverso il ciclo plan-do-check-act;
- incontra periodicamente la Struttura di indirizzo e *governance* per valutare l'andamento complessivo del progetto e le decisioni da assumere;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE
SARDIGNA



COMUNE DI OLBIA

- gestisce i rapporti con i partner e gli stakeholders e tutta la comunicazione relativa al progetto (in base ad uno specifico Piano della Comunicazione);
- implementa le azioni secondo quanto previsto e pianificato;
- relaziona e si interfaccia con le AdG rispetto alle funzioni delegate.